

Spazio scuola

52

Scuola dell'Infanzia di Lodrone



La Scuola materna di Lodrone nell'anno scolastico in corso ha voluto trasmettere ai bambini una nuova tecnica di drammatizzazione e di gioco, che li aiutasse ad interiorizzare meglio i concetti educativi, che la programmazione voleva trasmettere.

Le educatrici si sono avvalse dell'esperienza di animazione teatrale di Cristina Frigerio, per poter usare la tecnica teatrale delle LUCI e OMBRE, che è arrivata a noi dalla cultura cinese.

I bambini inizialmente, hanno assistito ad uno spettacolo tenuto da Cristina, che con immagini e suoni ha raccontato una storia di animali e mostri. Il loro interesse è stato grande ed è sorta in loro la voglia di fare altrettanto.

Dopo questo inizio, si decise di drammatizzare la storia dalla nascita di Gesù in occasione del Natale. Ai bambini venne fatto rilevare che il buio della notte era rappresentato dall'OMBRA, mentre il momento della nascita di Gesù illuminato dalla Cometa era la LUCE.

Nella drammatizzazione tutti i bambini hanno partecipato dando con il loro corpo forma e ombra ai personaggi del racconto e hanno mimato la storia, che era sottolineata dal cambio delle scenografie e scandita dalla musica.

Vista la positività dell'esperienza, si è deciso di adottarla anche per la preparazione religiosa della Pasqua. In questa seconda recita, non si sono usati i corpi dei bambini, ma le ombre venivano date da sagome di cartone su dei bastoncini con i quali venivano mosse.

Venne allestito per ogni bambino un teatrino con una scatola e uno schermo di carta velina, in modo che si rappresentassero i miracoli e le parabole di Gesù.

A conclusione vennero realizzati due scenari e due momenti della vita di Gesù, il Monte Calvario con le tre croci, con il racconto della passione e morte di Gesù. L'altro il sepolcro illuminato dalla luce, con la resurrezione di Gesù.

Così, ogni bambino ha potuto rappresentare con il suo teatrino alla propria famiglia le storie della vita di Gesù.

Questo nuovo gioco ha aiutato le educatrici a comunicare in un



modo nuovo con i bambini, e poi a far interiorizzare alcuni contenuti religiosi e morali di questa grande storia, che fa parte della nostra storia e cultura.

Le maestre di Lodrone

53

Scuola dell'infanzia di Darzo

Presentiamo un'esperienza di educazione scientifica, realizzata in collaborazione con gli operatori ambientali del Comprensorio di Tione.

L'argomento è il riciclaggio dei rifiuti domestici ed il Compost. Cosa sono i rifiuti nella nostra società, come possono essere riutilizzati? In questa attività si è cercato di avvicinare il bambino alla realtà circostante, fermando la sua attenzione su ciò che gli succede attorno. Ciò costituisce la base dell'educazione scientifica, perché consente al bambino prima di riconoscere e poi di osservare criticamente i fenomeni naturali.

Così un giorno è giunto nella nostra scuola un signore, un tecnico di Tione, aveva un grosso bidone grigio con una porticina in basso. Ci ha spiegato che tutti i rifiuti verdi e organici contengono sostanze preziose, che devono ritornare alla natura, perché il terreno ne ha bisogno. Quindi ci ha spiegato che molti rifiuti non vanno buttati via, ma vanno riutilizzati dopo la trasformazione che avviene dentro il Composter. Al suo interno avviene una grande attività. In quell'ambiente ricco di nutrimento caldo e umido, piccoli insetti, lombrichi e batteri sono al lavoro per decomporre i rifiuti e trasformarli nell'humus. Questo poi servirà per concimare le piante dell'orto, per avere dei fiori più belli nel vaso senza bisogno di fertilizzanti chimici.

A turno, tutti i nostri bambini hanno messo tutti i giorni nel Composter, che era situato in giardino, gli avanzi del pranzo e le foglie secche del giardino. In giugno, ogni bambino porterà a casa un vasetto di humus prodotto a scuola.

Con l'operatore Igino, abbiamo affrontato anche l'argomento della raccolta differenziata dei rifiuti solidi organici, tramite una breve storia. Il protagonista era un draghetto Mangiarifiuti, che ci ha insegnato che la raccolta differenziata di vari materiali consente di migliorare le condizioni dell'ambiente in cui viviamo e di diminuire l'inquinamento.

Riciclare le sostanze significa riutilizzare alcuni materiali fra



I Ragazzi della scuola di Darzo

quelli raccolti, con alcune conseguenze importanti:

- risparmio di materie prime
- tutela dell'ambiente.

Ad esempio la raccolta delle lattine di alluminio e del vetro hanno l'obiettivo di riutilizzare materiali, che se lasciati nell'ambiente, inquinerebbero, perché non sono biodegradabili. Per dimostrare questo fatto abbiamo sotterrato nel nostro giardino carta, lattine, plastica e vetro. Ogni tanto andavamo a controllare e abbiamo visto che la carta si stava trasformando, ma le lattine e il vetro no.

Il bilancio di questi progetti è certamente positivo, risulta infatti evidente nelle conversazioni con i bambini e nelle loro rappresentazioni grafiche, che c'è un atteggiamento più critico di osservazione e di interpretazione dei fatti. Così, anche dei bambini possono capire, al loro livello, importanti fatti e strutture causali che legano la nostra vita a quella dell'ambiente.

Le maestre di Darzo